

Aversa, e trovati i nemici che assalivano la Fratta, li attaccava, e messi in fuga, loro uccideva milacinquecento uomini, fra' quali il console. Quelli che salvaronsi trasportarono seco tutto il bottino. Roggero, trasportatosi a Benevento, vi investiva, collo stendardo, il suo terzo figliuolo Alfonso del principato di Capua, e dichiarava conte di Matera suo genero Adamo. Metteva ordine agli affari della Puglia, creava cavalieri, nel dì di Natale, il suo primo figlio Roggero, duca di Puglia, ed il secondo, Tancredi, principe di Bari, e poscia nel 1136 ritornava in Sicilia (*Saint-Marc*).

L'imperatore Lotario, essendo passato nel 1137 nella Puglia, toglieva a Roggero una parte di quel ducato, del quale terminava poi la conquista Enrico duca di Baviera, co'soccorsi dei Pisani, di Roberto principe di Capua, di Rainolfo conte d'Alife e di Sergio duca di Napoli: non rimaneva quindi a Roggero, di qua dello stretto, che Salerno; ed i confederati ne cominciarono, nel 18 di luglio, l'assedio. Difendevansi gli assediati valorosamente, ma sopraggiunti il pontefice e l'imperatore, conchiusero un trattato coi Salernitani, i quali loro accordavano l'ingresso ed il dominio della città. La guarnigione ritiravasi nella cittadella, o torre maggiore, la quale, per la cattiva intelligenza dei confederati, non venne presa. Il papa e l'imperatore, dopo aver passata la festa dell'Assunzione a Salerno, recaronsi ad Avellino, ove nel settembre investirono Rainolfo, conte d'Alife, del ducato di Puglia, tanto più che avea questi mostrato più valore e più bravura in questa campagna. Vidersi nella cerimonia il papa e l'imperatore tenere ciascuno d'una mano lo stendardo, solo espediente immaginato onde conservare il reciproco diritto, da ciascuno dei due preteso, di dare tale investitura (*Otto Frising.*, *Chron.*, l. VII, c. 20). Infrattanto il re Roggero trovavasi in Sicilia, occupato a raccogliere milizie, ed in attesa della partenza dell'imperatore e della formidabile armata di lui, che giustamente non lontana prevedeva, onde ricuperare il perduto; e la sua previdenza avverossi: Lotario lasciava la Puglia per recarsi a Roma, e da Roma in Germania se ne ritornava. Roggero, ripassato tosto colla sua armata lo stretto, riprendeva Salerno, Capua e parecchie altre piazze con altrettanta facilità che gli erano state tolte. Sergio, duca